

## La Collina Dei Ciliegi

Lucio Battisti

E se davvero tu vuoi vivere una vita luminosa e più fragrante  
cancella col coraggio quella supplica dagli occhi  
troppo spesso la saggezza è solamente la prudenza più stagnante  
e quasi sempre dietro la collina il sole.  
Ma perché tu non ti vuoi azzurra e lucente  
ma perché tu non vuoi spaziare con me  
volando intorno la tradizione  
come un colombo intorno a un pallone frenato  
e con un colpo di becco  
bene aggiustato forato e lui giù, giù, giù  
e noi ancora ancor più su  
planando sopra boschi di braccia tese  
un sorriso che non ha  
né più un volto, né più un'età.

E respirando brezze che dilagano su terre  
senza limiti e confini  
ci allontaniamo e poi ci ritroviamo più vicini  
e più in alto e più in là  
se chiudi gli occhi un istante  
ora figli dell'immensità.

Se segui la mia mente se segui la mia mente  
abbandoni facilmente le antiche gelosie  
ma non ti accorgi che è solo la paura che inquina e uccide i  
sentimenti  
le anime non hanno sesso né sono mie.

Non non temere, tu non sarai preda dei venti  
ma perché non mi dài, la tua mano perché?  
Potremmo correre sulla collina  
e fra i ciliegi veder la mattina (e il giorno).  
E dando un calcio ad un sasso  
residuo d'inferno e farlo rotolar giù, giù, giù  
e noi ancora ancor più su  
planando sopra boschi di braccia tese  
un sorriso che non ha  
né più un volto né più un'età.

E respirando brezze che dilagano su terre  
senza limiti e confini  
ci allontaniamo e poi ci ritroviamo più vicini  
e più in alto e più in là  
ora figli dell'immensità.